

Editoriale

Questo numero della Rassegna Italiana di Valutazione ospita sei saggi, alcuni dei quali selezionati attraverso la *call for paper* promossa nel corso del 2020 dal titolo *La valutazione in tempo di Covid-19*. In quell'occasione la RIV aveva invitato la comunità dei valutatori a presentare contributi che, in considerazione della straordinaria diffusione della pandemia, offrissero opportunità di riflessione non solo sugli strumenti e le tecniche in uso per prevedere e valutare gli effetti e gli impatti, ma anche sulle pratiche di lavoro che sino all'esplosione della pandemia avevano caratterizzato il ruolo e la professione del valutatore.

I primi tre saggi del fascicolo sono dedicati a questo tema. Veronica Lo Presti ed Elvira Celardi, offrendo come esempio la valutazione del progetto "La Gazzetta Olimpica, giornale della scuola e del quartiere", esplorano i limiti e le potenzialità del lavoro del valutatore sul campo ai tempi del Covid-19. Le autrici mettono sotto lente valutativa sia i processi di digitalizzazione della formazione quanto gli stessi strumenti valutativi adottati. La valutazione della qualità informativa della comunicazione infografica ai tempi della pandemia è al centro delle riflessioni proposte nel saggio di Ida Cortoni e Valentina Faloni, che presentano i risultati di una indagine sullo *storytelling* transmediale durante il periodo di emergenza. Il terzo saggio, che chiude il focus sulla valutazione in tempo di Covid-19, evidenzia come l'emergenza pandemica abbia esplicitato l'indifferibilità di più nuove e moderne forme di gestione del lavoro pubblico. Erica Melloni e Maria Stella Righettini discutono le principali sfide poste dall'emergenza alle pubbliche amministrazioni, mostrando come la valutazione delle performance possa non solo aiutare ad analizzare la risposta organizzativa all'emergenza causata dalla pandemia ma, anche, contribuire a rafforzare la capacità amministrativa delle istituzioni pubbliche.

Il tema della performance organizzativa è ripreso anche nel saggio di Claudia Peiti e Cesare Vignocchi, che osservano come la 'produzione di massa' di indicatori chiave di performance poco o nulla dice sulla reale messa in atto di sistemi di misurazione della performance nelle amministrazioni. In tale contesto, gli autori propongono una nuova metodologia integrata che è stata efficacemente applicata al sistema camerale. Vittoria Jacobone, Giuseppe Moro e Caterina Balenzano presentano nel loro saggio una valutazione controfattuale sugli effetti prodotti nel 2010 dal programma de-

Rassegna italiana di valutazione, a. XXIII, n. 75, 2019 ISSN 1826-0713, ISSN e 1972-5027

DOI: 10.3280/RIV2019-075001

nominato Principi Attivi (PA) rivolto ai giovani pugliesi. I risultati della ricerca evidenziano come il programma pur non avendo prodotto un impatto diretto sulla capacità dei partecipanti di trovare un impiego stabile, abbia comunque contribuito ad accrescere la loro esperienza educativa; essere stati selezionati dal programma ha aumentato quelle *soft skills* considerate necessarie per costruire la propria carriera professionale. Nell'ultimo saggio, Francesca Mazza, Giovanni Soda e Gianluca Calabretta presentano una valutazione multiattributo per identificare le potenzialità di attrazione naturale e culturale dei territori comunali della regione Calabria. L'utilizzo dell'analisi multicriteriale spaziale si conferma particolarmente utile nelle fasi di selezione e valutazione ex-ante di scenari alternativi, sostenendo il carattere informativo e partecipativo dei processi decisionali.

Augurandoci che la ricchezza delle riflessioni ospitate all'interno di questo fascicolo possano contribuire ad accrescere il dibattito sulla valutazione, auguriamo a tutti voi buona lettura e alla nuova redazione della RIV buon lavoro.

Francesco Mazzeo Rinaldi